

## LA PROPOSIZIONE CONSECUTIVA

La proposizione consecutiva indica **la conseguenza di quanto viene affermato dal verbo della reggente**.

In italiano la consecutiva può essere esplicita o implicita. Se è **esplicita** è introdotta dalla congiunzione “che” seguita generalmente dall'**indicativo**. Se è **implicita** è introdotta dalle preposizioni “da, per, di” seguite dall'**infinito**. Di norma nella reggente la precedono gli avverbi “così”, “tanto”, “talmente” oppure gli aggettivi “tanto”, “tale”.

In latino la consecutiva viene espressa con la congiunzione **ut** ed è anticipata nella frase reggente da **pronomi, aggettivi o avverbi** correlativi come **is, talis, tot, tantus, ita, sic, tam, adeo, eo** ecc.

Quando l'antecedente è *is, ea, id* si traduce con “tale”.

Quando la consecutiva è **negativa**, è introdotta da **ut non, ut nemo, ut nihil, ut nullus, ut numquam** ecc.

La **coordinazione negativa** avviene mediante **neque/nec**.

Il verbo della consecutiva è al **congiuntivo**, che, generalmente, corrisponde all'indicativo italiano: la consecutiva infatti **sfugge alla legge della consecutio temporum** e i tempi sono usati con valore proprio, indipendentemente, cioè, dai tempi della reggente. In particolare:

- il **congiuntivo presente** viene impiegato se la conseguenza espressa sussiste nel **presente**;
- i **congiuntivi imperfetto e perfetto** vengono impiegati se la conseguenza è riferita al **passato**, con la differenza che l'**imperfetto** evidenzia il **valore durativo** dell'azione, cioè prolungato nel tempo, mentre il **perfetto** indica un **aspetto momentaneo**, oppure il **valore assoluto** della conseguenza, che, cioè, viene considerata slegata da riferimenti temporali.

### TIPI PARTICOLARI DI CONSECUTIVA

- Talvolta in latino si incontrano anche **relative improprie** al congiuntivo **con valore consecutivo**, introdotte da *qui, quae, quod* se positive, da *quin* (o *qui non, quae non, quod non*) se negative. In questo caso il verbo non è all'indicativo, come di norma nelle relative, ma al **congiuntivo presente, imperfetto e perfetto** secondo le regole della consecutiva.
- Rientrano tra le relative con valore consecutivo anche i seguenti costrutti: *is/talis qui...* (tale che...); *dignus/indignus qui...* (degnoindegno di...); *idoneus qui...* (idoneo a...); *homo bonus et qui...* (uomo buono e tale che...); *locus ubi...* (luogo tale dove...); *tempus cum...* (tempo tale che...); *causa cur...* (motivo tale per cui...); *sunt qui...* (vi sono tali uomini che... / c'è chi...); **est ubi/cum/quod/cur...** (c'è luogo/occasione che...); *inventur qui...* (si trova chi...) e simili.
- Alcune consecutive presentano un significato restrittivo (**consecutive restrittive**) che limita l'affermazione della reggente, sono introdotte da *ita tamen ut...* (così tuttavia che...), *ea condicione ut...* (solo a patto che...) e simili.
- Sono particolari tipi di consecutive anche le subordinate introdotte da *maior quam ut...* (troppo grande per...) e *tantum abest ut ... ut etiam...* (sono tanto lontano da... che anzi...).